

23 agosto

**BEATO BERNARDO DA OFFIDA,
RELIGIOSO**

Memoria facoltativa

Nato in Offida da umile famiglia di contadini nel 1604, a ventidue anni vestì l'abito dei Frati Cappuccini come fratello non chierico, conducendo una vita di orazione e di penitenza. Benché analfabeta, frequentemente veniva consultato da dotti e da personalità nei più difficili problemi.

Morì novantenne il 22 agosto 1694.

Fu beatificato da Pio VI nel 1795.

Dal Comune dei santi: religiosi con salmodia del giorno dal salterio.

Ufficio delle lettere

SECONDA LETTURA

Dagli «Atti» della Sacra Congregazione dei Riti

(Ausculana, Beatificationis Summ. et Inform.,
Romae 1781, p. 38)

“Ero malato e mi avete visitato”

Dovendo seguitare a deporre della intensissima carità che il Servo di Dio ebbe per i religiosi infermi, dico, che quantunque vecchio e già decrepito, e tutto paralitico, e bisognoso di essere servito, pur non desiderava dall'impegnarsi a beneficio e vantaggio dei suoi confratelli religiosi. Il mirabile si era che, tremando egli da capo a piedi, e camminando con l'aiuto delle stampelle, quando doveva portare agli infermi il pranzo, o altro per loro uso, non aveva più bisogno di sostegno alcuno, essendo sostenuto dalla forza della carità, e i piatti, boccale e tazze, che portava sopra una tavoletta ripieni per il servizio di detti infermi non si versavano in conto alcuno. Il buon Servo di Dio per allettare i poveri infermi a prendere qualche ristoro, che veniva loro ordinato dai medici, e levar loro qualche nausea, che ordinariamente sogliono eccitare le malattie, cospargeva di fiori la piccola tavoletta, su di

cui gli infermi dovevano mangiare, e per il tempo d'inverno, in cui per lo più mancano i fiori, conservava a bella posta spighette ed erbe odorifere, e con queste l'aspergeva; mentre poi mangiavano, procurava di tenerli sollevati con qualche lieto discorso, o di spirito, o indifferente, che egli credeva più adatto al loro stato naturale. Se ve n'erano che non avessero potuto prendere il cibo sopra la mensa, stando a sedere sul letto, egli si prendeva cura di imboccarli e se avessero dovuto alzarsi per qualunque bisogno, egli li aiutava con grande amore e carità, somministrandogli forza sufficiente, allorché divenne vecchio cadente, la Carità medesima. Se il male del fratello fosse stato mortale e avesse richiesto maggiore assistenza del consueto, egli allora pregava il padre guardiano a destinare altro religioso nel suo ufficio e a dare a lui il permesso di non partirsi mai dalla cella dell'infermo. Ottenuta che aveva l'obbedienza dal superiore, si metteva dentro la cella dell'infermo e di qua non si partiva neppure per un momento. Stando però confinato dentro la cella destinata per infermeria dei religiosi, oltre al merito della carità che acquistava impegnandosi a vantaggio del suo prossimo, niente perdeva del suo raccoglimento ed orazione, giacché ottenne dai superiori di poter far aprire un finestrino corrispondente alla chiesa per quanto poteva la larghezza di un mattone in quadro; da che due vantaggi se ne ricava-

vano: uno, che l'infermo dal suo letto poteva ascoltare la santa Messa, mediante l'apertura del finestrino, e l'altro, che egli poteva non solo ascoltare quante sante Messe si celebravano in chiesa, ma starsene ancora in orazione, senza perdere di vista il Santissimo Sacramento per il tempo in cui attualmente non era occupato intorno all'infermo e non perdere di vista l'infermo stesso.

RESPONSORIO

Gv 4, 16 e 7

R. Noi abbiamo creduto all'amore che Dio ha per noi.

* Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio in lui.

V. Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio.

R. Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio in lui.

Lodi mattutine

Ant. al Ben. Da questo sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.

ORAZIONE

O Dio, che nell'amore verso i fratelli hai compendiato i tuoi comandamenti, fa' che ad imitazione del beato Bernardo dedichiamo la nostra vita al servizio del prossimo, per essere da te benedetti nel regno dei cieli. Per il nostro Signore.

Vespri

Ant. al Magn. Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me. Venite, benedetti dal Padre mio, ricevete il regno preparato per voi dall'inizio del mondo.